

Data: Dom 16/11/2014 17:42
Da: libreriaubiksavona
<libreriaubiksavona@legalmail.it>
A: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it,
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it,
ris@pec.minambiente.it,
Protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Cc: penale.procura.savona@giustiziacert.it
Oggetto: Osservazioni formali per il procedimento di
rinnovo anticipato AIA Centrale Tirreno Power di
Vado L.
Allegato/i: osservazioni e audizione vado
Ligure.pdf(*dimensione 360 KB*)
PMC 1.jpg(*dimensione 365 KB*)
PMC 2.jpg(*dimensione 337 KB*)
PMC 3.jpg(*dimensione 363 KB*)
CONFRONTI PMC.jpg(*dimensione 361 KB*)

All'attenzione di:
Presidente Commissione IPPC Dario Ticali
Ai Membri della Commissione IPPC
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Dr. Mariano Grillo Direttore Generale per le
Valutazioni ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Dott. Giuseppe Lo Presti
Divisione IV Rischio rilevante e autorizzazione
integrata ambientale
ris@pec.minambiente.it
Spett. Direzione ISPRA
Protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Si invia l'allegato documento Pdf in merito
all'audizione alla conferenza dei servizi del
18/11/2014, e contentente Osservazioni formali in
seguito all'avvio del procedimento per il rinnovo
anticipato dell'autorizzazione integrata ambientale
rilasciata il 14/12/2012 DM 0000227 relativa alla
Centrale Termoelettrica Tirreno Power di Vado Ligure-
Quiliano, avvio di procedimento di cui prot. DVA 2014
0013773 del 12/5/2014.

Si allegano insieme anche gli allegati PMC1, PMC2,
PMC3 e confronto.

Andrea Purgatori
Presidente Greenpeace

Vittorio L.Cogliati Dezza
Presidente Legambiente

Emilia Piccardo
Presidente Uniti per la Salute

Donatella Bianchi
Presidente WWF Italia

(inviata tramite mail PEC della Libreria Ubik
aderente al coordinamento della Rete savonese
fermiamo il carbone)

GREENPEACE



Uniti Per La Salute
Associazione di Volontariato ONLUS



Presidente Commissione IPPC
Dario Ticali

Ai Membri della Commissione IPPC
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Dr. Mariano Grillo
Direttore Generale per le Valutazioni ambientali

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Dott. Giuseppe Lo Presti
Divisione IV Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale
ris@pec.minambiente.it

Spett. Direzione ISPRA

Protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Roma, 14 novembre 2014

Oggetto: Audizione alla conferenza dei servizi del 18/11/2014. Osservazioni formali in seguito all'avvio del procedimento per il rinnovo anticipato dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata il 14/12/2012 DM 0000227 relativa alla Centrale Termoelettrica Tirreno Power di Vado Ligure-Quiliano, avvio di procedimento di cui prot. DVA 2014 0013773 del 12/5/2014.

ANCHE IN RIFERIMENTO AL PIC ID 114/747

Facendo seguito alla vs nota DVA 2014 0032952 del 13/10/2014 indirizzata ad Uniti per la Salute vi confermiamo che sarà presente alla conferenza dei servizi del 18 novembre 2014 per essere ascoltato l'avv. Matteo Ceruti in rappresentanza di Uniti per la salute, di comitati della Rete Savonese fermiamo il carbone e delle Associazioni Nazionali e inoltre saranno presenti Maria Maranò per Legambiente, Andrea Boraschi per Greenpeace e Massimiliano Varriale per WWF.

Come premessa per quanto riguarda il PIC si ritiene sia senz'altro condivisibile laddove reca prescrizioni adeguate alle normative in vigore.

Tuttavia si ritiene opportuno presentare le seguenti osservazioni anche in riferimento al PIC di cui si è avuta copia solo recentemente:

1. Osservazioni del pubblico

Al punto 9 del PIC (pag 115) sono riportate solo le osservazioni del pubblico protocollate il 13 giugno 2014 e per alcune le considerazioni della commissione. **Mancano tuttavia molte altre osservazioni pubblicate sul sito del ministero anche in data molto anteriore a quella del PIC.** Riteniamo che questo fatto costituisca un vulnus alla corretta partecipazione del pubblico così come previsto dalle norme in vigore e quindi una carenza alla completezza del documento PIC ed della successiva Conferenza dei Sevizi. A questo proposito riportiamo quanto appare sul sito del Ministero dell'Ambiente

“In linea con i principi della convenzione di Aarhus e con quanto previsto dagli artt 29-quater, 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per facilitare e promuovere l'accesso all'informazione e la partecipazione del pubblico, questo Ministero cura la pubblicazione on-line della documentazione fornita dai gestori ai fini del rilascio delle AIA di competenza statale, relative alle installazioni di cui all' allegato XII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06.

Si rammenta in proposito che eventuali osservazioni sulle istanze potranno essere presentate durante tutto il procedimento dai soggetti interessati in forma scritta o con e-mail certificata al [competente ufficio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare](#) dopo la pubblicazione sul presente sito dell'indicazione della localizzazione dell'istallazione, il nominativo del gestore, nonché gli uffici individuati ove è possibile prendere visione degli atti e trasmettere osservazioni.

2. Problematica SME

Si ribadisce che l'azienda nella richiesta di rinnovo evidenzia che intende apportare migliorie al fine di contenere l'impatto delle emissioni: risulta tuttavia evidente come sia sostanzialmente inutile stabilire dei limiti alle emissioni quando non vi sia l'assoluta certezza della affidabilità dei sistemi di misurazione . A questo proposito deve essere tenuto nella massima attenzione quanto evidenziato da pag. 43 dell'ordinanza di sequestro sui controlli effettuati dal NOE di Genova: “rilevava come dagli stessi fosse emersa la inattendibilità e la modificabilità dei dati forniti dallo SME circostanza particolarmente grave in quanto in grado di inficiare i dati di tale sistema e quindi di non far ritenere validi e credibili i dati delle emissioni fornite dallo stesso”

Questo punto viene considerato essenziale anche dal comunicato del Comitato Tecnico Scientifico che è pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente alla voce osservazioni e di cui si riporta uno stralcio “La questione assume importanza assoluta dal momento che per verificare la quantità e la qualità di inquinanti emessi, una misurazione corretta e indiscutibile risulta fondamentale.

E' opportuno ricordare che nel decreto AIA n 227 del 14.12.2012 erano chiaramente previsti 3 misuratori SME: uno all'uscita di ognuno dei due gruppi ed uno al camino.

La modifica richiesta dall'azienda e avallata dal Ministero, quindi, di fatto va ad eliminare il misuratore a camino, importantissimo elemento necessario per verificare l'effettiva emissione di inquinanti: come recita il piano di monitoraggio e controllo P.M.C. di ISPRA allegato all'AIA, si tratta infatti del “sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni per la misura delle concentrazioni di Nox, CO, SO2 e polveri”.

Lo stesso ISPRA, con nota del dicembre 2013, precisando che i tre SME furono prescritti in sede di AIA ha affermato che “la soluzione proposta dal Gestore non è equivalente a quella prescritta” giungendo a segnalare al Ministero dell'Ambiente con nota del 21.02.2014, :”la necessità di prescrivere al gestore l'installazione dello SME al Camino E2, stante la non documentata affidabilità nel funzionamento degli SME sui tratti VL3 e VL4”.

Quanto sopra e' stato avvalorato dalla perizia del dott. Stefano Raccanelli (di cui questo Comitato ha avuto copia) nella quale è chiaramente documentata la correttezza e la necessita' della prescrizione del misuratore a camino."

Si ritiene generica e per nulla esaustiva la risposta data a pag 115 del PIC alle osservazioni già presentate circa lo SME. Si ritiene inoltre carente e contraddittorio quanto prescritto a pag. 119 ai punti 3 e 4.

Infatti al punto 3 di pag. 119 si parla di SME installati sui due camini, potendo lasciare intendere che si tratti di SME alla sommità, invece dal PMC relativo al PIC ottobre 2014 non risulterebbero misuratori a camino (pare evidente trattarsi di SME alle emissioni dei gruppi VL3 e VL4 alla base del camino esattamente come già richiesto dall'azienda come modifica non sostanziale).

Viene citato poi un ente pubblico che dovrebbe verificare la "congruità del posizionamento di sistemi di misura": ci pare paradossale! L'ente pubblico si è già espresso chiarissimamente ed è nientemeno che ISPRA con nota del dicembre 2013, dove precisando che i tre SME furono prescritti in sede di AIA ha affermato che la soluzione proposta dal Gestore "non è equivalente a quella prescritta" e con la citata nota al Ministero dell'Ambiente del 21.02.2014 ribadisce "la necessità di prescrivere al gestore l'installazione dello SME al Camino E2, stante la non documentata affidabilità nel funzionamento degli SME sui tratti VL3 e VL4".

Quindi pare fuorviante e assai dilatoria la prescrizione del punto 4 in quanto esiste ed è applicabile da subito la soluzione già prevista dall'AIA 2012 e sollecitata da ISPRA.

Non si comprende poi (a meno che non si tratti di errore materiale) come mai sia nel PMC relativo al PIC in oggetto dell'ottobre 2014 (come già nel PMC relativo PIC del gennaio 2014 – modifica ID 114/638) sia indicata la piattaforma (pag 11) quando non paiono indicate misurazioni a camino (allegati PMC1, PMC2, PMC3 e confronto).

In realtà la necessità di misuratore SME a camino pare non essere stata recepita dal PIC in oggetto: infatti mentre nel PMC (piano monitoraggio e controllo) allegato al decreto AIA 227 del 2012 erano chiaramente prescritte le misurazioni a camino dei principali inquinanti con l'annotazione "Tali controlli dovranno essere realizzati entro nove mesi dal rilascio dell'AIA e a seguito dell'installazione dell'opportuna strumentazione a camino" (e analogamente era prevista la misura continua con "opportuna strumentazione a camino" per inquinanti come IPA, Hg e PCB a partire dal secondo anno) inspiegabilmente invece nell'ultimo PMC del 6 ottobre 2014 relativo al procedimento ID 114/747 risultano eliminate le prescrizioni relative al misuratore a camino (vedasi allegati PMC1, PMC2, PMC3). Non si capisce il motivo di quello che noi riteniamo un grave passo indietro riguardo alla necessità della certezza delle misurazioni: infatti la nota ISPRA del 21.02.2014 evidenziava "la necessità di prescrivere al gestore l'installazione dello SME al Camino E2".

La necessità del misuratore a camino risulta a nostro parere un elemento fondamentale per garantire e tranquillizzare i cittadini in contesto ambientale e sanitario così come evidenziato nel decreto di sequestro del GIP.

Non possiamo non segnalare come a nostro parere, nonostante le autorevoli prese di posizione a favore del misuratore a camino e nonostante il costo relativamente basso di tale attrezzatura, si assista ad un pervicace e continuo tentativo di non applicare alla lettera quanto già chiaramente prescritto in sede di AIA del 2012 (aspetto a nostro avviso evidenziato anche nelle recenti delibere degli enti locali).

Giova ora riportare un altro punto del decreto di sequestro " Tenuto conto della pregressa condotta della società che gestisce l'impianto, la quale, a parte le altre inottemperanze, non ha

provveduto nei termini stabiliti dall'AIA alla collocazione dello SME ed alla calibratura del medesimo (tant'è che i dati del sistema di controllo non appaiono attendibili), la scrivente non ritiene sufficiente ai fini di cui sopra autorizzare la prosecuzione dell'attività dei gruppi a carbone subordinandola alla installazione di un sistema SME che consenta di controllare la riduzione ed il mantenimento delle emissioni nei limiti delle MTD.

Appare infatti assai probabile (per non dire certo) che il gestore, non diversamente da quanto ha fatto sino ad oggi, cerchi in ogni modo di rinviare sine die l'adempimento richiesto, in tal modo vanificando l'esigenza (che il sequestro vuole soddisfare) di ridurre le emissioni pericolose dell'impianto, scongiurando il protrarsi del danno per l'ambiente e la salute. “

A nostro parere la rimozione della prescrizione della misurazione al camino (già originata da una richiesta della stessa azienda di modifica definita non sostanziale) parrebbe concedere al Gestore, anzi autorizzare quel rinvio sine die prefigurato nel decreto del GIP.

Dall'allegato “confronto” appare che le prescrizioni date con il nuovo PMC risulterebbero identiche a quelle prescritte nella modifica già concessa all'azienda: sono indicate in alto le prescrizioni dell'aia 2012, in basso le prescrizioni della modifica allo SME gennaio 2014 e accanto le prescrizioni date con il nuovo PMC: queste ultime due appaiono identiche riguardo le sezioni VL3 e VL4 e in entrambe non è più riportato il camino E2 e il suo SME

Non mettendo in dubbio la rettitudine e la buona fede di alcuno, segnaliamo che questo aspetto della misurazione (che potrebbe essere risolto in modo semplice e rapido) sta ingenerando in molti cittadini dubbi, timori e preoccupazioni. Riteniamo sia interesse di tutti fugare dubbi e timori prescrivendo le misurazioni a camino come già fatto nel 2012.

3 prescrizione relativa al camino E1

Il provvedimento 10541 del 2001 di esenzione dalla procedura di VIA per i gruppi a turbogas prevedeva una serie di prescrizioni definite condizionanti: per quanto riguarda in particolare le prescrizioni “e” di pagina 8 ed “f” di pag 9 esse imponevano “la “DEMOLIZIONE del camino esistente delle sezioni 1 e 2 in caso di impossibilità di utilizzo dopo la trasformazione in ciclo combinato di tali sezioni” e qualora risultasse l'impossibilità tecnica od economica di utilizzo del camino esistente, questo dovrà essere demolito entro un tempo massimo di 1 anno a partire dall'avvio delle sezioni a ciclo combinato.

Di questa prescrizione è stata chiesta da parte dell'azienda la sospensione in previsione del suo utilizzo per il nuovo gruppo da 460 MW . A riscontro di questa richiesta risulta solo il parere n. 109 del 30.09.2009 in cui la CTVIA si “esprime favorevolmente alla sospensione”*.

Di fatto il camino (ex sezioni 1 e 2) non è stato quindi demolito appunto in previsione del riutilizzo per il nuovo gruppo da 460 MW .

Nel progetto presentato dall'azienda che ha originato l'avvio del procedimento per il rinnovo AIA in oggetto **non è più previsto un nuovo gruppo da 460 MW e quindi viene di fatto superato il citato parere n. 109 del 30.09.2009 della CTVIA** (che sospendeva la prescrizione della demolizione del camino espressamente in funzione del suo utilizzo per il nuovo gruppo).

Come diretta conseguenza delle mutate strategie aziendali viene automaticamente ripristinata la prescrizione della demolizione del camino (ricordiamo condizionante alla trasformazione a turbogas) prevista nel provvedimento 10541 del 2001 di esenzione dalla procedura di VIA al punto “e” di pagina 8 ed “f” di pag 9. Quindi riteniamo che sia un preciso dovere dei Ministeri Ambiente e Sviluppo Economico pretendere l'effettuazione di detta prescrizione e che in capo alla Regione Liguria sussista l'obbligo di verifica di detta ottemperanza come previsto all'ultimo comma della nota citata 10541/2001.

Al punto 4 di pagg. 119/120 del PIC viene ipotizzata la possibilità di un utilizzo del camino E1 evidentemente tralasciando o dimenticando la precisa prescrizione di demolizione tuttora non ottemperata.

4. Necessità di nuovo SIA e nuova VIA

Si richiama la precedente osservazione ed allegati dove si è precisato come NON POSSA ESSERE RILASCIATO UN RINNOVO DELL'AIA ovvero una nuova AIA senza una preventiva rinnovata Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto il progetto presentato prefigura un assetto nei fatti sostanzialmente diverso da quello inserito nell'AIA e nella VIA attuali. Si rende necessaria quindi una nuova VIA con preciso riferimento ai contenuti prescritti alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006 (Testo Unico Ambientale) e nello specifico all'allegato II.

Risulta quindi indispensabile un nuovo Studio di Impatto Ambientale poiché l'unico SIA esistente su cui si basano la VIA e le successive autorizzazioni - sia al potenziamento che al completo rifacimento dei gruppi esistenti - e (su cui è stata concessa l'AIA in essere) risulta di fatto inficiato e superato dalle sopravvenute significative modifiche impiantistiche conseguenti alle nuove strategie aziendali prospettate nella domanda di rinnovo dell'AIA: in sostanza non si è in presenza di una richiesta di revisione di AIA ma di una AIA assolutamente nuova che deve basare i suoi presupposti su un nuovo e completo SIA e quindi passare attraverso una nuova VIA (vedasi dettaglio motivazioni su precedente osservazione).

5. Applicazione MTD

Si ribadisce quanto già esposto nelle precedenti osservazioni circa il rispetto delle MTD per i punti precisati nel PIC dove le MTD sono indicate come “non applicate” o “parzialmente applicate”. La formulazione delle considerazioni in merito alle osservazioni del pubblico del cap 9 di pag. 115 rimanda al cap 10 dove è previsto entro tre mesi dal rilascio dell'AIA che il Gestore presenti semplicemente un progetto di fattibilità senza prescrivere impegni specifici né scadenze per l'adeguamento alle MTD.

6. Limiti emissivi CO

Nelle considerazioni in merito alle osservazioni che si riferiscono ai valori emissivi per VL3 e VL4 (cap. 9 pag. 115 del PIC) è scritto “il Draft del BREF LCP di giugno 2013 non prevede per il CO nessuna indicazione di limite giornaliero, ma solo annuale”.

Si ritiene assolutamente erroneo il riferimento al DRAFT 1, datato giugno 2013, del Reference Document LCP, richiamato.

Tale documento, infatti, non ha alcun valore ufficiale: in proposito, il capitolo 1 dello stesso così cita: " Questo documento è una bozza di lavoro dell'European IPPC Bureau. Non è una pubblicazione ufficiale dell'Unione europea **e non riflette necessariamente la posizione della Commissione Europea**". **Appare quindi chiaro che detto documento non può essere utilizzato come Riferimento Ufficiale per le MTD. A oggi, resta pertanto valido ed attuale il BREF DOCUMENT adottato, datato luglio 2006.**

Documento che resterà valido riferimento in materia di BAT per tale tipo di impianti fintantoché

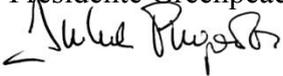
non sarà pubblicato ufficialmente un nuovo documento di conclusione sulle BAT aggiornate (ai sensi dell'art. 19 della Direttiva 2010/75/UE - testo vigente).

Peraltro nello stesso PIC nella tabella 35 di pag. 121 è indicato per il CO un range MTD da 30 a 50 mg/Nm³ mentre è stato indicato un limite AIA di 120 mg/Nm³, quattro volte il limite minimo e oltre il doppio del limite massimo.

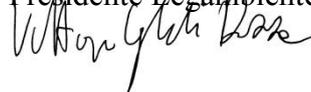
L'estrema gravità della situazione sanitaria ambientale del territorio savonese così come evidenziata nel decreto di sequestro del GIP di Savona dovrebbe indurre a prescrivere limiti emissivi inferiori al minimo del range prescritto dal Bref, il tutto onde scongiurare un ulteriore peggioramento della situazione ambientale e sanitaria evidenziata.

In particolare per le emissioni di CO si fa riferimento al documento ISDE già prodotto come allegato alle precedenti osservazioni dove tra l'altro evidenziata “una associazione statisticamente significativa tra le concentrazioni atmosferiche medie di CO e l'aumento della mortalità totale e per cause cardiovascolari “

Andrea Purgatori
Presidente Greenpeace,



Vittorio L. Cogliati Dezza
Presidente Legambiente



Emilia Piccardo
Presidente Uniti per la Salute



Donatella Bianchi
Presidente WWF Italia





PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

GESTORE: TIRRENO POWER S.p.A.
LOCALITÀ: Vado Ligure (SV)
REFERENTI ISPRA: Dott.ssa Francesca Giarolli
DATA DI EMISSIONE: 10 ottobre 2012
NUMERO TOTALE DI PAGINE: 54

Tabella 11: Parametri da misurare per le emissioni in atmosfera relative alle sezioni VL3 e VL4

Punto di emissione	Parametro	Limite/prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio/registrazione dati
Sezioni VL3 e VL4 (camino E2)	Quantità carbone	Parametro operativo	Misura continua	Annotazione giornaliera su file della quantità di combustibile impiegato
	Quantità OCD	Parametro operativo	Misura continua	Annotazione giornaliera su file della quantità di combustibile impiegato
	Temperatura, pressione, tenore di vapore acqueo e tenore di ossigeno	Parametri operativi	Misura continua per singola sezione	Registrazione su file
	Portata dei fumi	Parametro operativo	Stima (sulla base della portata di combustibile) per singola sezione	Registrazione su file
CO	Parametro operativo	Parametro operativo	Misura continua al camino (*)	Registrazione su file
	Concentrazione limite da autorizzazione	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura continua per singola sezione	Registrazione su file. Le misure si considerano valide per la verifica di conformità solo nelle condizioni di funzionamento normale ³ .
	Parametro conoscitivo	Parametro conoscitivo	Misura continua al camino (*)	Registrazione su file
	Flusso di massa semestrale limite da autorizzazione	Calcolo semestrale al camino (*)	Calcolo derivante da misura continua da SME della concentrazione per singola sezione	Registrazione su file. Le misure si considerano valide, per la verifica di conformità, solo nelle condizioni di funzionamento normale.
NO _x	Concentrazione limite da autorizzazione	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura continua per singola sezione	Registrazione su file. Le misure si considerano valide, per la verifica di conformità, solo nelle condizioni di funzionamento normale.
	Parametro conoscitivo	Parametro conoscitivo	Misura continua al camino (*)	Registrazione su file

nota: sono confrontati i PMC 2012 (a sx) con 2014 (a dx) le parti evidenziate dal rettangolo rosso risultano essere state eliminate dall'ultimo PMC



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

GESTORE: TIRRENO POWER S.p.A.
LOCALITÀ: Vado Ligure - Quiliano (SV)
DATA DI EMISSIONE: 6 ottobre 2014
NUMERO TOTALE DI PAGINE: 49

Tabella 10: Parametri da misurare per le emissioni in atmosfera relative alle sezioni VL3 e VL4

Punto di emissione	Parametro	Limite/prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio/registrazione dati
Sezioni VL3 e VL4 (camino E2)	Quantità carbone	Parametro operativo	Misura continua	Annotazione giornaliera su file della quantità di combustibile impiegato
	Quantità gas naturale	Parametro operativo	Misura continua	Annotazione giornaliera su file della quantità di combustibile impiegato
	Temperatura, pressione, portata, tenore di vapore acqueo e tenore di ossigeno	Parametri operativi	Misura continua per singola sezione	Registrazione su file
	CO	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura continua per singola sezione	Registrazione su file. Le misure si considerano valide per la verifica di conformità solo nelle condizioni di funzionamento normale ³ .
NO _x	Concentrazione limite da autorizzazione	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura continua per singola sezione	Registrazione su file. Le misure si considerano valide, per la verifica di conformità, solo nelle condizioni di funzionamento normale.
	Misura conoscitiva delle quantità emesse durante le fasi di avvio e/o spegnimento in kg/evento	Misura conoscitiva delle quantità emesse durante le fasi di avvio e/o spegnimento in kg/evento	Calcolo derivante da misura continua da SME della concentrazione per singola sezione	Registrazione su file. Misura di CO con SME anche durante i transitori di avvio/spegnimento.

³ Il funzionamento normale esclude i transitori di avvio/spegnimento.



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

GESTORE: TIRRENO POWER S.p.A.
LOCALITÀ: Vado Ligure (SV)
REFERENTI ISPRA: Dott.ssa Francesca Giarolli
Dott. Bruno Panico

DATA DI EMISSIONE: 10 ottobre 2012

34

NUMERO TOTALE DI PAGINE

	Flusso di massa semestrale limite da autorizzazione	Calcolo semestrale al camino (*)	Registrazione su file
	Misura consecutiva delle quantità emesse durante le fasi di avvio e/o spegnimento in kg/evento	Calcolo derivante da misura continua da SME della concentrazione per singola sezione	Registrazione su file. Misura di NO _x con SME anche durante i transitori di avvio/spiegimento.
	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura continua per singola sezione	Registrazione su file. Le misure si considerano valide, per la verifica di conformità, solo nelle condizioni di funzionamento normale.
SO ₂	Parametro conoscitivo	Misura continua al camino (*)	Registrazione su file
	Flusso di massa semestrale limite da autorizzazione	Calcolo semestrale al camino (*)	Registrazione su file
	Misura consecutiva delle quantità emesse durante le fasi di avvio e/o spegnimento in kg/evento	Calcolo derivante da misura continua da SME della concentrazione per singola sezione	Registrazione su file. Misura di SO ₂ con SME anche durante i transitori di avvio/spiegimento.
	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura continua per singola sezione	Registrazione su file. Le misure si considerano valide, per la verifica di conformità, solo nelle condizioni di funzionamento normale.
Polveri	Parametro conoscitivo	Misura continua al camino (*)	Registrazione su file
	Flusso di massa semestrale limite da autorizzazione	Calcolo semestrale al camino (*)	Registrazione su file
	Misura consecutiva delle quantità emesse durante le fasi di avvio e/o spegnimento in kg/evento	Calcolo derivante da misura continua da SME della concentrazione per singola sezione	Registrazione su file. Misura di polveri con SME anche durante i transitori di avvio/spiegimento.
	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura continua per singola sezione	Registrazione su file. Le misure si considerano valide, per la verifica di conformità, solo nelle condizioni di funzionamento normale.
NH ₃	Parametro conoscitivo	Misura continua al camino (*)	Registrazione su file
	Flusso di massa semestrale limite da autorizzazione	Calcolo semestrale al camino (*)	Registrazione su file
	Misura consecutiva delle quantità emesse durante le fasi di avvio e/o spegnimento in kg/evento	Calcolo derivante da misura continua da SME della concentrazione per singola sezione	Registrazione su file. Misura di polveri con SME anche durante i transitori di avvio/spiegimento.
	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura continua per singola sezione	Registrazione su file. Le misure si considerano valide, per la verifica di conformità, solo nelle condizioni di funzionamento normale.
Cloro	Parametro conoscitivo	Misura continua al camino (*)	Registrazione su file
	Flusso di massa semestrale limite da autorizzazione	Calcolo semestrale al camino (*)	Registrazione su file
	Misura consecutiva delle quantità emesse durante le fasi di avvio e/o spegnimento in kg/evento	Calcolo derivante da misura continua da SME della concentrazione per singola sezione	Registrazione su file. Misura di polveri con SME anche durante i transitori di avvio/spiegimento.
	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura continua per singola sezione	Registrazione su file. Le misure si considerano valide, per la verifica di conformità, solo nelle condizioni di funzionamento normale.

Pag. 14



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

GESTORE: TIRRENO POWER S.p.A.
LOCALITÀ: Vado Ligure - Quiliano (SV)

DATA DI EMISSIONE: 6 ottobre 2014

49

NUMERO TOTALE DI PAGINE

SO ₂	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura continua per singola sezione	Registrazione su file. Le misure si considerano valide, per la verifica di conformità, solo nelle condizioni di funzionamento normale.
	Misura consecutiva delle quantità emesse durante le fasi di avvio e/o spegnimento in kg/evento	Calcolo derivante da misura continua da SME della concentrazione per singola sezione	Registrazione su file. Misura di SO ₂ con SME anche durante i transitori di avvio/spiegimento.
Polveri	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura continua per singola sezione	Registrazione su file. Le misure si considerano valide, per la verifica di conformità, solo nelle condizioni di funzionamento normale.
	Misura consecutiva delle quantità emesse durante le fasi di avvio e/o spegnimento in kg/evento	Calcolo derivante da misura continua da SME della concentrazione per singola sezione	Registrazione su file. Misura di polveri con SME anche durante i transitori di avvio/spiegimento.
NH ₃	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura continua per singola sezione	Registrazione su file. Le misure si considerano valide, per la verifica di conformità, solo nelle condizioni di funzionamento normale.
	Parametro conoscitivo	Misura semestrale con campionamento manuale ed analisi di laboratorio	Registrazione su file
Cloro	Parametro conoscitivo	Misura semestrale con campionamento manuale ed analisi di laboratorio	Registrazione su file
	Flusso di massa semestrale limite da autorizzazione	Calcolo semestrale con campionamento manuale ed analisi di laboratorio	Registrazione su file
NH ₃	Parametro conoscitivo	Misura semestrale con campionamento manuale ed analisi di laboratorio	Registrazione su file
	Flusso di massa semestrale limite da autorizzazione	Calcolo semestrale con campionamento manuale ed analisi di laboratorio	Registrazione su file
Cloro	Parametro conoscitivo	Misura semestrale con campionamento manuale ed analisi di laboratorio	Registrazione su file
	Flusso di massa semestrale limite da autorizzazione	Calcolo semestrale con campionamento manuale ed analisi di laboratorio	Registrazione su file

Pag. 13

nota: sono confrontati i PMC 2012 (a sx) con 2014 (a dx) le parti evidenziate dal rettangolo rosso risultano essere state eliminate dall'ultimo PMC



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

GESTORE: TIRRENO POWER S.p.A.
LOCALITÀ: Vado Ligure (SV)
REFERENTI ISPRA: Dott.ssa Francesca Giarolli
DATA DI EMISSIONE: Dott. Bruno Panico
NUMERO TOTALE DI PAGINE: 10 ottobre 2012
54

Polveri	Concentrazione limite da autorizzazione (fino all'assetto 1)	Misura semestrale (fino all'assetto 1), durante le fasi di utilizzo, con campionamento manuale ed analisi di laboratorio	Registrazione su file
---------	--	--	-----------------------

Il camino E1 deve essere dotato di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) per la misura delle concentrazioni di NO_x, CO, SO₂, NH₃ e polveri e, contestualmente, per la misurazione in continuo dei parametri di processo quali tenore d'ossigeno (O₂), tenore di vapore acqueo, temperatura, pressione e portata.

Le sezioni VL3 e VL4 devono essere dotate di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) per la misura delle concentrazioni di NO_x, CO, SO₂, NH₃ e polveri e, contestualmente, per la misurazione in continuo dei parametri di processo quali tenore d'ossigeno (O₂), tenore di vapore acqueo, temperatura e pressione.

Il camino E2 deve essere dotato di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) per la misura delle concentrazioni di NO_x, CO, SO₂ e polveri e, contestualmente, per la misurazione in continuo della portata.

I camini E3 ed E4 devono essere dotati di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) per la misura delle concentrazioni di NO_x e CO e, contestualmente, per la misurazione in continuo dei parametri di processo quali tenore d'ossigeno (O₂), vapore acqueo, temperatura, pressione e portata.

I risultati delle analisi relative ai flussi convogliati del camino E1 devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 K e di 101,3 kPa e normalizzati al 6% di ossigeno. I risultati delle analisi relative ai flussi convogliati del camino E2 e delle sezioni VL3 e VL4 devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 K e di 101,3 kPa e normalizzati al 6% di ossigeno se le sezioni VL3 e VL4 sono alimentate con carbone e al 3% di ossigeno se le sezioni VL3 e VL4 sono alimentate con olio combustibile.

I risultati delle analisi relative ai flussi convogliati dei camini E3 ed E4 devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 K e di 101,3 kPa e normalizzati al 15% di ossigeno.



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

GESTORE: TIRRENO POWER S.p.A.
LOCALITÀ: Vado Ligure - Quiliano (SV)
DATA DI EMISSIONE: 6 ottobre 2014
NUMERO TOTALE DI PAGINE: 49

Polveri	Concentrazione limite da autorizzazione (per i primi 12 mesi dal rilascio dell'AIA)	rilascio dell'AIA), durante le fasi di utilizzo, con campionamento manuale ed analisi di laboratorio	Registrazione su file
---------	---	--	-----------------------

Le sezioni VL3 e VL4 devono essere dotate di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) per la misura delle concentrazioni di NO_x, CO, SO₂, NH₃ e polveri e, contestualmente, per la misurazione in continuo dei parametri di processo quali tenore d'ossigeno (O₂), tenore di vapore acqueo, temperatura, portata e pressione.

I camini E3 ed E4 devono essere dotati di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) per la misura delle concentrazioni di NO_x e CO e, contestualmente, per la misurazione in continuo dei parametri di processo quali tenore d'ossigeno (O₂), vapore acqueo, temperatura, pressione e portata.

I risultati delle analisi relative ai flussi convogliati delle sezioni VL3 e VL4 devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 K e di 101,3 kPa e normalizzati al 6% di ossigeno quando le sezioni VL3 e VL4 sono alimentate con carbone e al 3% di ossigeno quando le sezioni VL3 e VL4 sono alimentate con gas naturale.

I risultati delle analisi relative ai flussi convogliati dei camini E3 ed E4 devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 K e di 101,3 kPa e normalizzati al 15% di ossigeno.

nota: sono confrontati i PMC 2012 (a sx) con 2014 (a dx) le parti evidenziate dal rettangolo rosso risultano essere state eliminate dall'ultimo PMC

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO ISPRA

Il camino E1 deve essere dotato di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) per la misura delle concentrazioni di NO_x, CO, SO₂, NH₃ e polveri e, contestualmente, per la misurazione in continuo dei parametri di processo quali tenore d'ossigeno (O₂), tenore di vapore acqueo, temperatura, pressione e portata.

Le sezioni VL3 e VL4 devono essere dotate di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) per la misura delle concentrazioni di NO_x, CO, SO₂, NH₃ e polveri e, contestualmente, per la misurazione in continuo dei parametri di processo quali tenore d'ossigeno (O₂), tenore di vapore acqueo, temperatura e pressione.

Il camino E2 deve essere dotato di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) per la misura delle concentrazioni di NO_x, CO, SO₂ e polveri e, contestualmente, per la misurazione in continuo della portata.

I camini E3 ed E4 devono essere dotati di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) per la misura delle concentrazioni di NO_x e CO e, contestualmente, per la misurazione in continuo dei parametri di processo quali tenore d'ossigeno (O₂), vapore acqueo, temperatura, pressione e portata.

**DECRETO
AIA 2012
PAG 21**

**PARTE
ELIMINATA**

Le sezioni VL3 e VL4 devono essere dotate di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) per la misura delle concentrazioni di NO_x, CO, SO₂, NH₃ e polveri e, contestualmente, per la misurazione in continuo dei parametri di processo quali tenore d'ossigeno (O₂), tenore di vapore acqueo, temperatura, portata e pressione.

I camini E3 ed E4 devono essere dotati di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) per la misura delle concentrazioni di NO_x e CO e, contestualmente, per la misurazione in continuo dei parametri di processo quali tenore d'ossigeno (O₂), vapore acqueo, temperatura, pressione e portata.

**MODIFICA
ALLO SME
GEN 2014**

PAG 22

Le sezioni VL3 e VL4 devono essere dotate di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) per la misura delle concentrazioni di NO_x, CO, SO₂, NH₃ e polveri e, contestualmente, per la misurazione in continuo dei parametri di processo quali tenore d'ossigeno (O₂), tenore di vapore acqueo, temperatura, portata e pressione.

I camini E3 ed E4 devono essere dotati di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) per la misura delle concentrazioni di NO_x e CO e, contestualmente, per la misurazione in continuo dei parametri di processo quali tenore d'ossigeno (O₂), vapore acqueo, temperatura, pressione e portata.

**PMC
OTT 2014**

PAG 17